

**DETERMINA DEL DIRIGENTE DELLA  
AREA VASTA N. 5**

**N. 515/AV5 DEL 12/05/2016**

**Oggetto: Ex dipendente F.M.L. (matricola n. 14208) a tempo indeterminato e a tempo pieno. Liquidazione Equo indennizzo.**

**IL DIRIGENTE DELLA  
AREA VASTA N. 5**

----

**VISTO** il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

**- DETERMINA -**

1. di liquidare e pagare alla ex dipendente F.M.L (matricola n. 14208) Collaboratore Professionale Sanitario – Infermiere Coordinatore con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, la somma di Eur. 2.239,41 ( duemiladuecentotrentanove/41 ) a titolo di equo indennizzo – come sopra determinato – per la riduzione dell’integrità fisica subita in ragione dell’infermità A), riconosciuta dipendente da causa di servizio ed ascritta alla 8^ Ctg. Tab. A, con la Determina del Direttore di Area Vasta 5, n. 490/AV5 del 30.03.2012 ;
2. di dare atto che la spesa derivante dal presente atto di Eur. 2.239,41 graverà sul fondo per “equo indennizzo” C.E. n. 0202010103 ;
3. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell’art. 4 della Legge 412/91 e dell’art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
4. di trasmettere copia del presente atto al Collegio Sindacale a norma dell’art.17 della L.R.26/96 e s. m..
5. di dichiarare il presente atto efficace dal giorno della pubblicazione all’albo informatico di questa Area Vasta 5.

**IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO  
U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE  
( Dr.Silvio Maria Liberati)**

**- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -**

**U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE**

□ **Normativa di riferimento:**

- D.Lgs. n. 165/2001;
- D.P.R. 29 ottobre 2001, n. 461 – pubblicato nella G.U. in data 07/01/2002 nonché il Decreto 12 febbraio 2004 del Ministero dell’Economia e delle Finanze;
- CCNL vigente Comparto Sanità ;
- Art. 22, commi 27 e 28, della L. 23/12/94, n. 724;
- Tabella allegata all’art. 1- comma 119 – della L. 23/12/96, n. 662;
- Motivazione:

Il Collaboratore Professionale Sanitario – Infermiere Coordinatore, F.M.L. - matricola n. 14208 (si riportano le sole iniziali del nome e cognome, nel rispetto delle norme e per gli effetti del D. Lgs. n. 196/03 sulla tutela dei dati personali), ex dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno presso questa Amministrazione cessata dal servizio dal 01.04.2010, per inabilità assoluta e permanente a proficuo lavoro, in data 30.03.2012 con la Determina n. 490/AV5 è stata riconosciuta, affetta dall’infermità: *“Ernie discali multiple con C5-C6 espulsa in sede paramediana sinistra, più ernia discale D9-D10 ed ernia discale L4-L5 laterale sinistra espulsa con impronta sulla radice omolatarale”*, di cui al parere n. 2190/2011 del Comitato di Verifica per le cause di servizio di Roma, conservato agli atti di questa Amministrazione, come dipendente da causa di servizio ed i cui esiti sono stati giudicati dalla Commissione Medica di Ascoli Piceno con verbale n. 115 del 08.06.2010, ai fini della concessione dell’equo indennizzo, come di seguito indicato:

- L’infermità A) ascrivibile, ai fini dell’equo indennizzo, alla 8<sup>a</sup> Ctg. Tab. A;

La predetta ex dipendente F.M.L. ha inoltrato l’istanza di riconoscimento e di equo indennizzo il 03.12.2009 entro i termini perentori previsti dalla normativa vigente, per cui per il calcolo dell’equo indennizzo si deve dare applicazione all’art.22, commi 27 e 28 della Legge n.274 del 23.12.1994 e all’art.1, comma 19 della Legge n.662 del 23.12.1996 che dispongono quanto segue:

- comma 27.: “..per la determinazione dell’equo indennizzo spettante per la perdita dell’integrità fisica ai sensi dell’art.68 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3 si considera l’importo dello stipendio tabellare in godimento alla data di presentazione della domanda o dell’avvio del procedimento d’ufficio.” (nel caso di specie 24.882,39 stipendio tabellare iniziale previsto per il profilo di appartenenza dal CCNL del personale del comparto sanità in vigore alla data di presentazione dell’istanza da parte della ex dipendente F.M.L. )
- comma 28.: “la misura dell’equo indennizzo per le menomazioni dell’integrità fisica ascritte alla prima categoria della tabella A allegata al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra,..è pari a due volte l’importo dello stipendio tabellare determinato a norma del comma 27 del presente articolo.”;

- comma 119.: “Per le domande presentate a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, ai fini della misura dell’equo indennizzo, la tabella 1 allegata al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n.686, è sostituita dalla tabella 1 allegata alla presente legge..” (nel caso di specie la misura dell’equo indennizzo per la 8<sup>a</sup> Ctg. Tab. A riconosciuta all’interessata è pari al 6% di quella relativa alla 1<sup>a</sup> ctg. tab. A);

In data 26.02.2013 con la Determina n. 256/AV5, è stato disposto di non dover liquidare alcuna somma a titolo di equo indennizzo a favore della ex dipendente a tempo indeterminato F.M.L., in quanto la dipendente in questione aveva percepito, da documentazione acquisita agli atti, da parte dell’INAIL una somma a titolo di risarcimento del danno biologico per la medesima infermità riconosciuta dipendente da fatti di servizio sopracitata, in quanto l’equo indennizzo non è cumulabile con la eventuale rendita INAIL liquidata per malattia professionale.

Il 22.05.2015 con nota acquisita al protocollo generale al n. 41324, la ex dipendente F.M.L. ha rinnovato, a norma dell’art.2 del D.P.R. 461/2001, la richiesta di liquidazione dell’ equo indennizzo per la menomazione dell’integrità fisica subita a causa delle infermità:”Ernie discali multiple con C5-C6 esclusa in sede paramediana sinistra” e “Ernia discale D9-D10”, poiché per lo stesso titolo dichiarava di non aver percepito alcuna somma per danno biologico da parte dell’INAIL di Ascoli Piceno.

Per quanto anzidetto, questa U.O.C. con nota prot. n. 23188 del 10.05.2013, ha richiesto al suddetto Istituto Nazionale di Ascoli Piceno di voler comunicare a questa Amministrazione dettagliatamente l’infermità riconosciuta dal suddetto Istituto come malattia professionale.

Con nota acquisita al protocollo generale al n. 24485 del 20.05.2013, l’INAIL ha comunicato che la patologia riconosciuta alla ex dipendente Sig.ra F.M.L. risulta essere la seguente: “*Ernia discale L4-L5 con rilievo EMG di radicolopatia cronica L4-L5 con esiti algo disfunzionali*”.

Alla luce di quanto sopra, questa UOC con nota prot. n. 2948 del 13.01.2016, ha chiesto al Direttore Medico del P.O. “Mazzoni” di Ascoli Piceno, al fine di poter definire la pratica in oggetto, di voler attivare una consulenza medica nella disciplina di Ortopedia del predetto Stabilimento Ospedaliero, allo scopo di sapere se le predette infermità riconosciute dipendenti da fatti di servizio, siano le medesime riconosciute dall’INAIL come malattia professionale.

Il Direttore Medico del P.O. “Mazzoni” con nota prot. 95 del 28.01.2016, ha relazionato quanto segue:”...l’indennizzo risarcito alla Sig.ra F.M.L. da parte dell’INAIL sia relativo, solo alla patologia del rachide lombare, ossia all’ernia discale lombare L4-L5 sx, quindi non risulta inclusa come malattia professionale lo spondiloartrosi cervicale, come riconosciuto invece dal Comitato di Verifica di Roma (parere n. 2190/2011)”.

Nel caso di specie la Commissione Medica di Verifica di Ancona in data 06.06.2010 nel verbale suddetto n. 115, nella sezione E.I., allegato C, ha indicato l’ ascrizione, ai fini dell’equo indennizzo, della infermità sopra indicata alla 8<sup>a</sup> Ctg. Tab. A.

Per quanto anzidetto e secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, sussistono le condizioni per accogliere l’istanza prodotta in data 22.05.2015 dalla ex dipendente F.M.L, per quanto attiene alla liquidazione dell’equo indennizzo dell’infermità A\ lamentata e l’ascrizione della relativa menomazione alla 8<sup>a</sup> Ctg. Tabella A con conseguente liquidazione dell’equo indennizzo, come di seguito riportato:

Eur. 24.882,39 X 2 = Eur. 49.764,78

Eur. 49.764,78 X 6% = Eur. 2.985,88

La suddetta somma deve subire la decurtazione del 25 % poichè la Sig.ra F.M.L. alla data dell'istanza di riconoscimento ha superato il cinquantesimo anno di età, art. 49 del D.P.R. n.686/1957:

Eur. 2.985,88 – Eur. 746,47 = Eur. 2.239,41

Ritenuto pertanto, di dover disporre in favore della ex dipendente F.M.L. dell'equo indennizzo nella misura pari ad Eur. 2.239,41 (duemiladuecentotrentanove/41) spettante, per il riconoscimento dell'infermità A), già riconosciuta dipendente da causa di servizio con la succitata Determina n. 490/AV5 del 30.03.2012 ;

Si dà atto inoltre, che la spesa derivante dall'adozione del presente atto, pari ad € 2.239,41 graverà sul fondo per "equo indennizzo" C.E. n. 0202010103.

Per quanto sopra esposto e motivato,

#### **SI PROPONE:**

1. di liquidare e pagare alla ex dipendente F.M.L. (matricola n. 14208) Collaboratore Professionale Sanitario – Infermiere Coordinatore con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, la somma di Eur. 2.239,41 ( duemiladuecentotrentanove/41 ) a titolo di equo indennizzo – come sopra determinato – per la riduzione dell'integrità fisica subita in ragione dell'infermità A), riconosciuta dipendente da causa di servizio ed ascritta alla 8<sup>a</sup> Ctg. Tab. A, con la Determina del Direttore di Area Vasta 5, n. 490/AV5 del 30.03.2012 ;
2. di dare atto che la spesa derivante dal presente atto di Eur. 2.239,41 graverà sul fondo per "equo indennizzo" C.E. n. 0202010103 ;
3. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
4. di trasmettere copia del presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art.17 della L.R.26/96 e s. m..
5. di dichiarare il presente atto efficace dal giorno della pubblicazione all'albo informatico di questa Area Vasta 5;

**Il Responsabile del Procedimento**  
**(Dott. Francesco Tomassetti)**

#### **IL DIRIGENTE UOC GESTIONE RISORSE UMANE**

Il sottoscritto attesta la regolarità tecnica e la legittimità del presente provvedimento e ne propone l'adozione al Direttore di Area Vasta.

**Il Dirigente Amministrativo**  
**U.O.C. Gestione Risorse Umane**  
**( Dr. Silvio Maria Liberati)**

Per il parere infrascritto:

## **RAGIONERIA, BILANCIO e CONTROLLO DI GESTIONE**

Vista la dichiarazione espressa nel documento istruttorio, si attesta che dal presente atto non scaturiscono oneri a carico del bilancio 2016, in quanto si prevede all'utilizzo del fondo per "equo indennizzo" C.E. n. 0202010103.

Il Responsabile del Controllo di Gestione  
Dr. Alessandro Ianniello

Il Dirigente UOC Attività Economiche e Finanziarie f.f.  
Dr. Cesare Milani

**- ALLEGATI -**

La presente determina consta di n. 5 pagine di cui n. 0 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.